



il contabile era Gigi Sartor».

INTER-LECCE E FIORENTINA-ROMA

«È stato Paoloni - racconta Erodiani - che mi ha garantito che ci sarebbe stato l'over tra Inter e Lecce. A partita Fiorentina-Roma in corso Paoloni mi ha telefonicamente riferito che quest'ultima partita si sarebbe conclusa con "un sacco di goal". Pertanto il risultato di Inter-Lecce e la confidenza su Fiorentina-Roma provenivano da Paoloni, anche se mi aveva riferito di aver appreso queste cose proprio dal Corvia».

IL SEDICENTE CORVIA

«Fu Paoloni - continua Erodiani - a fornirmi il nickname Skype di Corvia ed effettivamente si dimostrava a conoscenza dei fatti e riconosceva le sue responsabilità nel mancato raggiungimento del risultato Inter-Lecce. Il sedicente Corvia mi ha riferito che i giocatori corrotti del Lecce erano lui, il portiere Rosati, Ferrario e Vives». Inoltre, ha aggiunto, mi disse che «quando i giocatori del Lecce si sono trovati insieme ai giocatori dell'Inter nel tunnel prima della partita, quelli dell'Inter si sono mostrati a conoscenza della combine». In realtà, però, Erodiani non avrebbe parlato con Corvia, ma con lo stesso Paoloni. «Mi sono procurato il numero di telefono del vero Corvia, e l'ho chiamato qualificandomi come Massimo - ha spiegato Erodiani - Lui è caduto dalle nuvole. Ha detto che erano un paio di anni che non aveva contatti con Paoloni». ❖

MICHEL PLATINI

«Noi lo diciamo da anni, qualcuno s'è svegliato ora...»

«Sono le stesse cose che abbiamo detto tre anni fa e ora tutti si svegliano». Queste le parole pronunciate ieri dal presidente della Uefa, Michel Platini, a commento degli episodi di corruzione nel mondo del calcio su cui stanno indagando le procure di Cremona e Napoli. Rispondendo ad una domanda di un giornalista dell'agenzia Ansa, in particolare, sulle indagini che hanno coinvolto calciatori italiani, l'ex fuoriclasse della Juventus e della nazionale francese ha aggiunto: «Era ora che qualcuno si occupasse di queste cose. Noi lo abbiamo già previsto qualche anno fa e lo abbiamo detto a tutti e ormai le autorità nazionali e internazionali hanno preso coscienza di questo fatto: è buono. È tardi, ma meglio tardi che mai».

Paris SG, bonjour Leonardo farà il manager sulla Senna La panchina Inter a Bielsa?

Colpo di scena all'Inter, dove Leonardo pare aver interrotto il suo feeling con Moratti. Il brasiliano sarebbe già in parola col Paris Saint Germain che lo ha convinto offrendogli un ruolo da manager. Arriva Bielsa?

IVANO PASQUALINO
MILANO
ivano.pasqualino@hotmail.it

Come ti ho creato, ti distruggo. Fu Javier Zanetti lo scorso dicembre a spianare la strada per l'arrivo di Leonardo all'Inter. I due avevano condiviso negli ultimi cinque anni diverse iniziative umanitarie per il sociale. Zanetti per la Fondazione Pupi, Leonardo come responsabile della Fondazione Milan. Il brasiliano aveva colpito il capitano nerazzurro per il suo modo di portare allegria dentro e fuori dal campo. L'ideale per una squadra che aveva perso (oltre a José Mourinho e alla Supercoppa Europea) la gioia di giocare a calcio, guastata dalla gestione poco radiosa di Rafa Benitez. Adesso l'ago della bilancia, la molla che fa scattare l'operazione inversa, potrebbe essere di

Ago della bilancia
Nella scelta del nuovo tecnico, Moratti consulta Javier Zanetti

nuovo lui. Massimo Moratti chiama Zanetti per richiedere il numero di telefono di Marcelo Bielsa. Inevitabile uno scambio di vedute, un consulto su quello che è stato il tecnico della Nazionale argentina (e quindi del capitano interista) dal 1998 al 2004. Dopo quella parentesi, Bielsa è tornato ad allenare nel 2007. Per cinque anni è stato l'allenatore del Cile, dove ha lanciato il sogno di mercato di Massimo Moratti: Alexis Sánchez dell'Udinese. «Non c'è stata nessuna telefonata con Bielsa, abbiamo già un allenatore che è bravo», ha subito smentito Moratti. Che Leonardo fosse bravo, sono in molti ad essersene accorti in questa stagione. La Coppa Italia e il secondo posto alle spalle del super Milan di Allegri sono risultati più che soddisfacenti, vista la condizione fisica della squadra spremuta da due stagioni con Mourinho. Il brasiliano si è tolto anche qualche sassolino dalla scarpa, battendo due importanti record: il massimo numero di punti nelle prime 13 partite (33

punti, superata la Juventus 2004/05 di Fabio Capello) e le 12 vittorie consecutive in casa in Serie A. Cifre che hanno fatto parlare di lui all'estero, dove non gli mancano estimatori. Secondo la stampa francese, il Paris Saint-Germain ha proposto a Leonardo la direzione tecnica del club: l'offerta è stata presentata a Doha insieme all'allenatore della squadra Antoine Kombouarè. Un fondo di investimenti del Qatar ha acquistato il 70% della società francese e aspetterebbe in settimana una risposta da Leonardo per costruire una squadra vincente. Quello del brasiliano sarebbe un ritorno al PSG, dopo l'esperienza da calciatore nella stagione 1996-97. Già nel maggio 2009, nel corso di un'intervista rilasciata a L'Equipe, Leonardo confessò: «Al PSG ho vissuto 14 mesi magici: un giorno sarò dirigente di questo club, lo sento in fondo al mio cuore». Il ruolo da direttore tecnico, già ricoperto al Milan, sarebbe gradito da Leonardo. Posizione che gli è stata offerta anche da Moratti all'Inter. Tuttavia il brasiliano si sentirebbe declassato dopo un'annata comunque positiva alla guida dell'Inter. Anche la questione mercato ha fatto propendere Leonardo per la via di Parigi. Prima fra tutte la situazione Sneijder, dato come possibile partente direzione Manchester United. Trattare la cessione dell'olandese senza chiedere un parere a Leo ha infastidito l'allenatore. Così Moratti ha sentito profumo di divorzio e ha iniziato a guardarsi intorno, partendo proprio da Bielsa. Sicuro di avere l'approvazione di capitano Zanetti. ❖

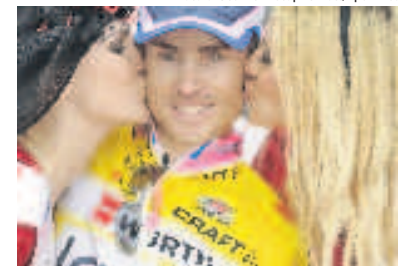
Cecenia

Il presidente Kadyrov licenzia Ruud Gullit

L'ex sterra del Milan degli anni 90 Ruud Gullit non ce l'ha fatta a battere l'Amkar Perm ed è stato esonerato dalla guida della squadra cecena del Terek Grozny. Era stato il presidente della squadra e della Cecenia, Ramzan Kadyrov, ad «intimargli» di vincere la partita che ieri opponeva il Terek al Perm (appaiate in classifica al terzo ultimo posto della Premier-Liga russa). Gullit, giunto a Grozny a febbraio, è stato aspramente criticato per non aver dedicato il tempo necessario alla squadra: «Pensa più a bar e discoteche che alla classifica».

In breve

Foto di Jean-Christophe Bott/Epa-Ansa



Baci per Damiano Cunego 1° in Svizzera

Giro di Svizzera Tappa a Hushovd Cunego in testa

«La tappa era lunga, adatta per fughe pericolose di uomini di classifica. Negli ultimi chilometri, i miei compagni di squadra sono stati molto bravi nello scortarmi nella testa del gruppo, così da evitare eventuali problemi». Damiano Cunego ringrazia gli uomini della Lampre al termine della 4ª tappa del Giro di Svizzera, vinta dal campione del mondo Thor Hushovd. Cunego resta leader con 54" secondi di vantaggio sul colombiano Soler.

Tennis, Clijsters ko Impresa Oprandi sull'erba olandese

Impresa di Romina Oprandi, che ha battuto la n.2 del mondo Kim Clijsters al secondo turno dell'«Unicef Open» di Rosmalen, in Olanda. La venticinquenne nata in Svizzera, proveniente dalle qualificazioni, ha superato la belga, testa di serie n.1, in due set: 7-6 6-3. Al secondo turno del torneo sull'erba sono approdate anche Roberta Vinci e Sara Errani mentre Francesca Schiavone, al torneo di Eastbourne (sempre su erba), ha sconfitto 7-6 6-1 la 26enne estone Kaia Kanepi.

Volley Forlì non si iscrive alla serie A2

Il Volley Forlì, appena retrocesso dall'A1 maschile, rinuncia all'iscrizione alla serie A2 chiedendo l'ammissione al campionato di B2. L'ufficializzazione è arrivata con una lettera firmata dal presidente, Giovanni Gavelli, e spedita ieri alla Lega Pallavolo serie A e alla Federazione Italiana Pallavolo. La decisione è stata deliberata dal consiglio sportivo di tutti i soci e poi ratificata dal consiglio direttivo della Volley Forlì.